

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo

Teatri storici

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia

BO

Comune

Bologna

Indirizzo

via Cartolerie, 42

Denominazione

Teatro Eleonora Duse ex Teatro Brunetti

Georeferenziazione

44.48859944684579,11.34812593460083,18

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

DATI TECNICI

DATI TECNICI

Tipologia della pianta della sala
teatrale

pianta rettangolare con gallerie, barcacce e loggione

Uso attuale

attività teatrale polivalente

Capienza totale

capienza totale della sala 949 posti

CONSERVAZIONE E RESTAURO

Data restauro

1945

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Fin dalla metà del Seicento esisteva, nell'antico palazzo del Giglio sito in via Cartoleria Vecchia, una sala teatrale utilizzata dai convittori del Collegio dei Nobili intitolato a S. Francesco Saverio. Gli allievi vi portavano in scena le recite di carnevale e le accademie di fine anno. Afferma Marina Calore nel più recente e ampio saggio che sia stato prodotto su questo teatro: "Per tutte queste esibizioni da tenersi davanti ad un pubblico qualificato di invitati, è lecito supporre si utilizzasse una sala teatrale (e per le "arti marziali" pure una "cavallerizza") vasta e ben fornita dal momento che le recite in particolare, lo deduciamo dagli "argomenti" o "scenari" a stampa, prevedevano la presenza sul palco di molti personaggi, l'impiego di complesse e svariate scenografie e l'accompagnamento di una piccola orchestra"(cit. Calore 1990, p. 88). Di tale sala non ci è pervenuta nessuna descrizione e questo lascia supporre fosse piuttosto anonima. Il teatro (con il nome di S. Saverio) risulta nel 1806 nella lista compilata per ordine del Prefetto del Dipartimento del Reno, insieme ad altre tre sale private bolognesi ad uso di compagnia dilettanti, il teatro Taruffi, il teatro Felicini, il teatro Legnani. Nel 1822 fu acquistato da Antonio Brunetti, che evidentemente lo trovò ancora agibile poiché lo diede in affitto per spettacoli di marionette, molto di moda all'epoca. Nella primavera del 1830, il proprietario che di professione faceva l'ingegnere, pose mano ad una radicale opera di restauro ed ampliamento del teatro. Era sua intenzione modificarne lo status e porlo in condizioni tali da poter imporre il pagamento del biglietto d'entrata al pubblico che assisteva alle recite. Ossia ottenere la qualifica di "venale", per la quale il teatro doveva rispondere a determinati requisiti. I lavori terminarono alla fine di quello stesso anno e l'inaugurazione avvenne con lo spettacolo di prosa *Amore e crudeltà*. Nella cronaca di un periodico dell'epoca risulta che questo teatro era a pianta rettangolare, con quattordici palchetti (disposti su tre ordini di fronte al palcoscenico) quattro dei quali costituivano l'ingresso ad altrettante ringhiere poste ai due lati della sala, al medesimo livello dei palchi (cfr. Calore 1988, p. 88 e nota 6). L'interno dei palchi, i parapetti, le ringhiere e il soffitto del teatro pare fossero dipinti con buon gusto ed eleganza. Il palcoscenico era dotato di un buon numero di scenari opera di valenti artisti, di cui non ci è dato conoscere l'identità. Ma nonostante gli onerosi sforzi di Antonio Brunetti il teatro non ottenne la qualifica di "venale". Il sopralluogo del tecnico comunale e del rappresentante della Nobile Deputazione agli Spettacoli, diede esito positivo relativamente alle strutture, ma sfavorevole parere da parte della Deputazione. Si criticò in primo luogo la posizione infelice, inoltre fu osservato che non era opportuno attivare un altro teatro in quanto la città ne aveva già a sufficienza. Nel frattempo, in questa sala teatrale, furono date rappresentazioni a scopo filantropico da parte di compagnie dilettanti, particolarmente attive in quel periodo (1831) segnato dai moti insurrezionali e

DATI STORICI

CRONOLOGIA

Secolo XVII (1600-1699)

OPERA DI INAUGURAZIONE

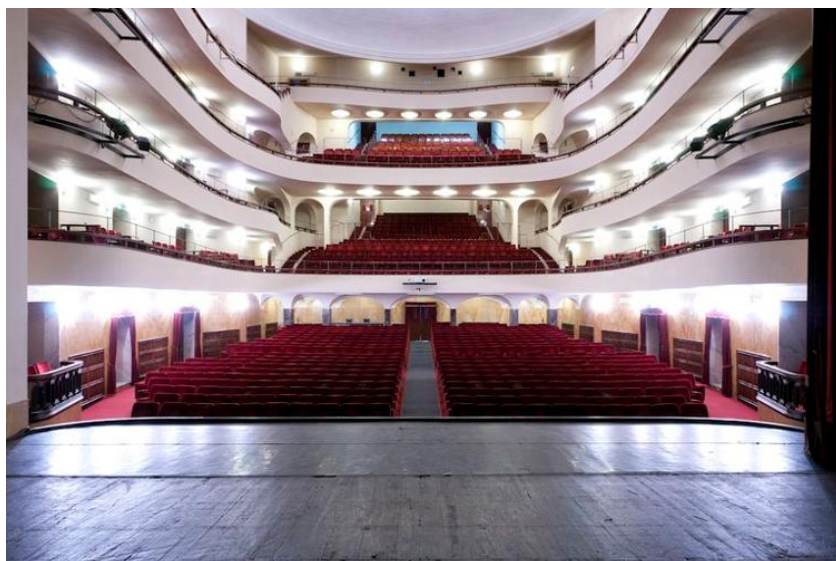
OPERA DI INAUGURAZIONE

Opera di inaugurazione Rigoletto di G.Verdi

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, la sala vista dal palcoscenico (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

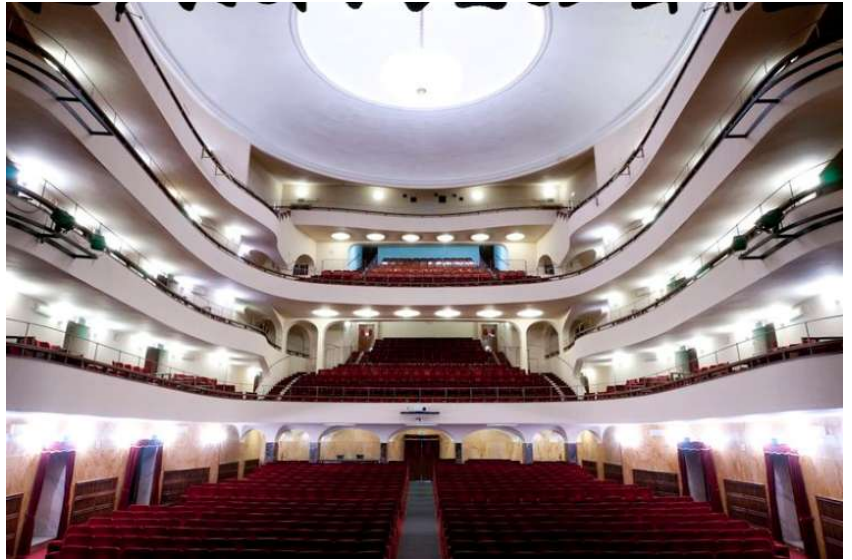


Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, la sala verso il palcoscenico (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, la sala vista dalla ribalta
(foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, la cupola e il lampadario
della sala (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

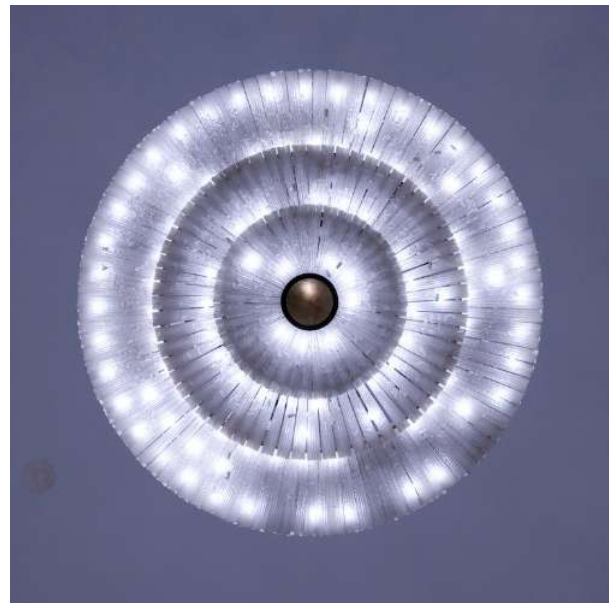


Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, il lampadario della sala
(foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, il lampadario della sala
(foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, particolare del lampadario
(foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, la sala vista dalla I
galleria (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, particolare della decorazione dell'arcoscenico (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, particolare della decorazione dell'arcoscenico (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, particolare della decorazione dell'arcoscenico (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, scorcio della platea (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, particolare della platea
(foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, sala teatrale particolare di
un palco (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

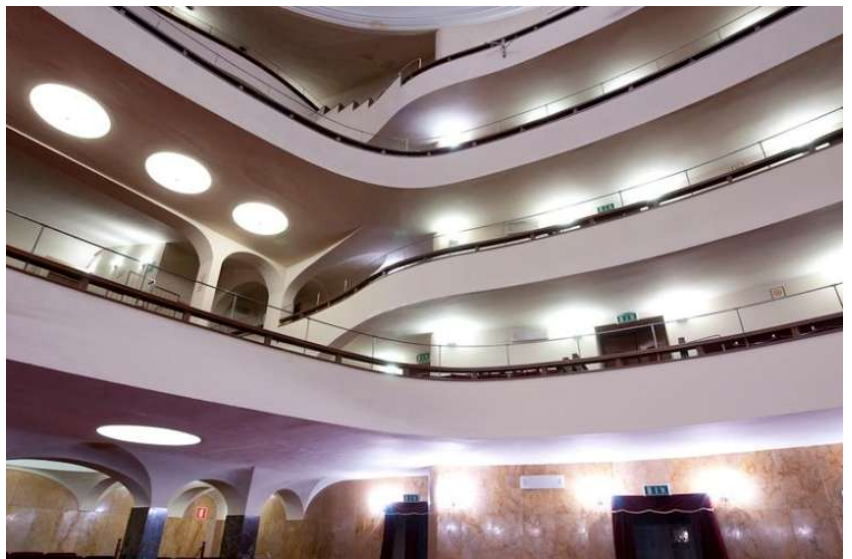


Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, particolari della sala (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, la sala vista su gallerie e barcacce (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, applique (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, elemento illuminante (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

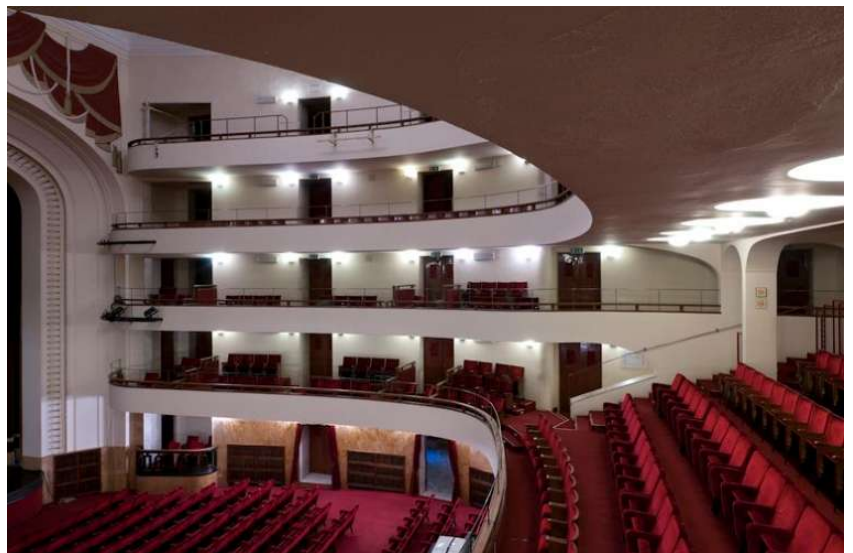


Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, la sala vista da una
barcaccia (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, la sala vista da una
barcaccia (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, la sala vista da una
barcaccia (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, particolare di una
barcaccia (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, corpo illuminante (foto
Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, il caffè del teatro (foto
Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

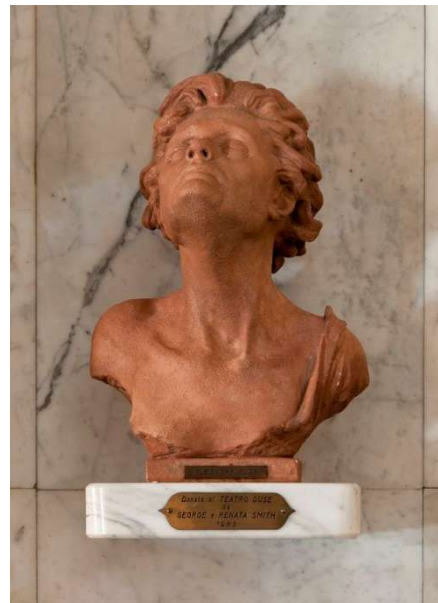


Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, atrio d'ingresso (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, busto in terracotta di Eleonora Duse (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, targa commemorativa
posta nell'atrio (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, targa commemorativa
posta nell'atrio (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, esterno del teatro (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bologna, Teatro Eleonora Duse, esterno del teatro (foto Andrea Scardova, IBC) 2014

Citazione completa

U. Pesci, Anche il Duse restaurato, in "Musica e musicisti", 2 (1905), p. 105-108; R. Morara, voce Bologna (Teatro Duse), in Enciclopedia dello Spettacolo, Roma 1975, II, p. 734-735; A. Vianelli, Teatro Duse (ex Brunetti) story, in "La Ribalta", 8 (1986), p. 1-2; Gaetano Lodi, catalogo della mostra, Bologna 1987; M. Calore, Il Teatro Brunetti di Bologna. Dai nobili convittori alla divina Eleonora Duse, in "Il Carrobbio", XVI (1990), p.88-95; A. Antonelli-C. Ferretti-R. Pedrini, Storia del Teatro "Eleonora Duse". Dal San Saverio al Duse: quattro secoli di vicende teatrali, Bologna 1997.